

Circ. n. 44/20 2813/Sn AI/lp

Milano, 6 aprile 2020

A tutti i Sindacati
PROVINCIALI - CIRCONDARIALI - COMUNALI
Loro indirizzi

Ai Componenti del CONSIGLIO NAZIONALE
Loro indirizzi

e p.c. agli Associati SNAG - indirizzi e-mail

In questi giorni avrebbe dovuto riunirsi a Milano il Consiglio Nazionale dello SNAG. I drammatici eventi a cui stiamo assistendo ci hanno costretto a rimandare l'incontro, che forse potrebbe svolgersi nel mese di giugno, ammesso che i numeri del contagio si riducano nelle prossime settimane. Nel frattempo è doveroso da parte della Presidenza fare il punto della situazione sulle attività in corso e quelle future.

Le edicole - anche grazie alla posizione assunta dallo SNAG in sede istituzionale - non si sono fermate durante la crisi epidemiologica da Covid-19, anzi, a loro è stata attribuita dal Governo un ruolo e una funzione essenziale nella tutela del diritto all'informazione. Lo SNAG è sempre stato al loro fianco, con un lavoro ed un impegno quotidiano, con circolari e informazioni tempestive e dettagliate.

La chiusura dal 9 marzo scorso - in ottemperanza alle disposizioni governative - degli uffici della sede nazionale di Milano non ha rallentato, né intralciato, l'attività della Presidenza, che da allora ha continuato a operare senza sosta.

In veste di Presidente SNAG mi sono messo a disposizione di tutti gli edicolanti d'Italia, inserendo il mio numero personale di cellulare sulla segreteria telefonica della sede nazionale di Milano e anche sul nostro sito, mentre la mia assistente personale, Loredana Polito, ha continuato a svolgere il lavoro ordinario d'ufficio presso la propria abitazione, scaricando, smistando e protocollando la posta elettronica in arrivo, tenendosi costantemente in contatto con lo staff dello SNAG, rispondendo a tutti gli edicolanti che hanno scritto sulla mail della segreteria.

Abbiamo anche cercato di fornire una informativa chiara, tempestiva e dettagliata di tutti i provvedimenti normativi che si sono susseguiti nel giro di pochi giorni. Nessuna delle altre associazioni di categoria degli Edicolanti ha garantito un servizio analogo. Non è stato facile ma era doveroso e questa Presidenza rivendica con orgoglio questo lavoro.

Nelle ultime settimane sono iniziate in maniera serrata, attraverso varie riunioni in videoconferenza, le trattative per un accordo finalizzato a gestire l'attuale fase di emergenza che lo SNAG, insieme alle altre sigle sindacali dei giornalisti, ha avviato con la FIEG, coinvolgendo in seguito anche i Distributori Locali e infine i Distributori Nazionali.

L'obiettivo era quello di trovare adeguate tutele per la categoria, sia per le edicole aperte che per quelle che hanno deciso di chiudere. Abbiamo chiesto anche nuove modalità di fornitura, flessibilità nelle rese e nel pagamento degli e/c e forme di valorizzazione per i giornalisti, considerando i rischi personali e i sacrifici economici che la rete di vendita sta affrontando ogni giorno, per garantire la diffusione di quotidiani e periodici sul territorio nazionale. Ma, come ben sapete, tutto questo lavoro non ha prodotto risultati tangibili in quanto il tavolo delle trattative è saltato lo scorso venerdì.

Una sconfitta per tutta la filiera perché, un accordo di sistema, sarebbe stato un segnale importante: avrebbe dimostrato che tutte le componenti della filiera remano nella stessa direzione. Purtroppo non è stato possibile.

Le edicole stanno facendo la loro parte, con abnegazione e spirito di servizio, e meriterebbero di essere aiutate e valorizzate in questo difficile momento, invece la Filiera si è dimostrata incapace di trovare soluzioni condivise e di dare alle edicole il riconoscimento che meriterebbero.

Avevamo solo chiesto di non pagare in anticipo alcune pubblicazioni e di posticiparne il pagamento al momento della resa dell'invenduto, ma pare che i sistemi informatici della distribuzione locale non lo consenta. Anche sulla flessibilità nelle rese e nei pagamenti non è stato possibile trovare una quadra.

Lo SNAG ha cercato con tutte le proprie energie un accordo in questo momento di emergenza, con il massimo senso della responsabilità, ma non tutte le parti al tavolo delle trattative hanno avuto la giusta dose di lungimiranza e di realismo per fare un passo indietro al fine di farne due avanti.

Queste trattative però hanno messo attorno allo stesso tavolo tutti gli attori della filiera, hanno visto sprazzi di dialogo costruttivo ma, soprattutto, hanno evidenziato che, alcuni soggetti, operano con modalità sindacali obsolete, mentre altre rappresentanze, non hanno la forza o la rappresentatività che troppo spesso (a torto o a ragione) siamo soliti attribuirle.

Ci sono stati poi punti assolutamente condivisi che - nonostante non sia stato firmato alcun protocollo - tutti i Distributori Nazionali e Locali hanno promesso di applicare comunque alla rete.

Vedremo se alle parole seguiranno i fatti.

In contemporanea la Presidenza - con l'appoggio della Confcommercio - ha avuto relazioni con tutte le istituzioni politiche e amministrative e in particolare con il Governo e il Dipartimento, per ottenere le migliori forme di tutela per le edicole.

L'apertura delle edicole, il riconoscimento della funzione di servizio essenziale, l'aumento del credito di imposta e l'estensione delle voci di spesa anche alla locazione e ad altre spese gestionali, le forme di sostegno per i lavoratori autonomi e le forme di garanzie per le PMI, sono alcuni piccoli grandi risultati che questa Presidenza rivendica con forza.

Contemporaneamente, al fine di tutelare la salute dei nostri edicolanti, mi sono attivato in qualità di Presidente SNAG per reperire uno stock di circa 10.000 mascherine e guanti in lattice (ma ulteriori forniture sono in arrivo), da consegnare ai nostri associati. Grazie alla collaborazione organizzativa del vicepresidente Cesare Magnani, il materiale è stato imbustato e spedito, in parte attraverso i Distributori Locali e in parte recapitato personalmente, presso le edicole di Toscana, Liguria, Emilia e Lazio. Il costo complessivo dell'operazione è stato di circa 7.000 euro. Ho inoltre messo questa mia esperienza a disposizione degli altri Vicepresidenti per replicare la stessa iniziativa nell'area territoriale di loro competenza.

Ci aspettano settimane e mesi difficili. Oggi nessuno di noi può prevedere le conseguenze per l'editoria di questa crisi sanitaria che, come immaginabile, si è accompagnata ad una profonda crisi economica. E nessuno può dire quando gli italiani potranno tornare alla normalità di un tempo e come, nel frattempo, cambieranno le abitudini di vita di noi tutti.

In uno scenario in evoluzione come quello attuale, che si innesta su un settore che era già allo stremo dopo dieci anni di crisi, la Presidenza SNAG continuerà ad essere al fianco degli edicolanti, lottando per valorizzare il loro operato e la loro professionalità e impegnandosi ad ottenere il giusto riconoscimento per il loro impegno e la loro disponibilità in questo periodo difficile, di cui anche il Governo dovrà tenerne conto.

Per fare tutto ciò è però necessario avere alle spalle un sindacato unito, forte e autorevole. Non c'è spazio per i personalismi e le polemiche sterili. È il momento della responsabilità e della partecipazione, del dialogo costruttivo e delle proposte sensate a vantaggio di tutta la categoria. La Presidenza resta aperta al dialogo e alla collaborazione da parte di tutti nell'interesse di tutti. Solo compatti possiamo sperare di far sentire la nostra voce e ottenere risultati, come quelli ottenuti in questi difficili giorni. È quello che si aspettano i nostri associati e quello che dobbiamo continuare a fare, quotidianamente.

Distinti saluti.

Il Presidente Nazionale

(Andrea Innocenti)

